

MODERNITÀ A MESSINA

Dom. 21 marzo 2010
La Repubblica

SERGIO DI GIACOMO

LIRICO è analitico volume *Arte contemporanea a Messina (1980-1997)* rappresenta una testimonianza importante che mostra come la città peloritana è stata una delle fucine artistiche dell'arte contemporanea siciliana, crocevia di artisti e di iniziative che meritano di essere storicizzate. Grazie alla passione del professore Ferlazzo Natoli e della storica dell'arte Teresa Pugliatti, già docente all'Università di Palermo, che cura le meticolose schede biografiche, è possibile immergersi dentro questo che appare come un prezioso dizionario storico-artistico.

Si scoprono così pittori come Occhipinti, il nipote di Migneco Togo, operante a Milano con i suoi dipinti di "astrazione geometrica", o Bonanno, artista del figurativo espressionista, vignettista e grafico per i giornali "Domenica del Corriere", "Marc'Aurelio" e "Il Corriere dei piccoli". Se Ghersi, autore di dipinti ispirati a *Horcynus Orca* di Stefano D'Arrigo, regala colori graffianti e intensi, Palmieri si dedica a policromie in creta davvero sorprendenti, mentre Garigali stilizza volti, paesaggi e animali in modo delicato e poetico, come lirici sono gli astratti di Rosy Mantineo. Si segnalano anche gli originalissimi Wanderlinge e Franza, Minolfi che ha esposto i suoi oli surreali anche a Londra e negli Usa, Cucinotta, allievo di Marini, attivo nel campo delle arti plastiche, Longo, esperto di ceramica, la De Pasquale con i suoi onirici oli catramati e Sara Teresano, le cui sculture in pietra regalano magiche suggestioni mediterranee.



**L. FERLAZZO
NATOLI**
Arte
contemporanea
a Messina
(1980-1997)
Edizioni
Intilla
Pagine 386
Euro 45

